



Presentazione

Cari amici,

prima di scrivere queste righe, ho scorso i numeri di In Cerchio messi online da gennaio. Pagine dalle quali è emerso sempre un **forte impegno degli incaricati diocesani nei diversi ambiti che riguardano la promozione e sensibilizzazione dell'8xmille e delle Offerte Insieme ai sacerdoti**. Probabilmente alcuni di voi non sono presenti nelle varie rubriche perché non hanno inviato, qui al Servizio C.E.I., le proprie iniziative fatte in diocesi.

Perciò **vorrei che nessuno, nel 2016, fosse assente nei prossimi numeri della nostra newsletter. È importantissimo condividere ciò che facciamo, ciò che fate, perché condivisione significa soprattutto spirito di "comunità"**. E poi ben venga se qualche idea, qualche evento, potrà essere "contagioso" e magari essere replicato in altre realtà ecclesiali.

Prendo a prestito lo slogan dell'Azione Cattolica, che ho letto in [questo numero](#) di In Cerchio nell'articolo inviatici da Walter Tripodi di Oppido Mamertina-Palmi, **a noi tutti ci sta a cuore il "sovenire"**. Rimane nostro compito prioritario continuare a informare, formare e coinvolgere chiunque, ma soprattutto quei cattolici che vivono in modo più forte e pieno la missione evangelizzatrice nelle nostre diocesi e parrocchie.

Un pensiero finale lo dedico naturalmente al Santo Natale: auguri da me e da tutto il Servizio Promozione perché questo momento sia per ciascuno di noi un'occasione per sperimentare concretamente la misericordia cristiana e per pregare in comunione, affidando noi stessi, i nostri cari e il mondo intero al nostro amato Padre che è nei cieli.

Buon Natale

Matteo

Informazioni dal Servizio

8XMILLE



Kurdistan: la prossimità solidale della Chiesa italiana ai profughi

Dal 6 al 9 dicembre, Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della C.E.I. (in foto), s...

- ➔ **Roma: Porta Santa della Carità aperta presso l'ostello Caritas Don Luigi Di Liegro**
- ➔ **ifee/CUD: a Scafati "La casa San Francesco", vincitore del primo premio**

[vedi tutte](#)

OFFERTE - INSIEME AI SACERDOTI

OFFERTE RENDICIBILI PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO IN C/C POSTALE

1°15 a novembre 2015 - 31°15 a novembre 2015



Le Offerte ancora in terreno negativo

Il mese di novembre si è appena concluso e, purtroppo, il bilancio di quanto il canale postale sia riuscito a ...

- ➔ **Sostentamento del clero: punto 2016 e info grafica sistema**
- ➔ **Bussolotto: andamento 2015**

[vedi tutte](#)

TERRITORIO



A Milano la formazione dei giornalisti su "Chiesa e Stato in Italia negli ultimi 100 anni"

Sabato 28 novembre si è svolto a Milano, presso la sede delle Accli il corso di formazione, accredita...

- ➔ **Oppido Mamertina-Palmi: "Ci sta a cuore" l'Azione Cattolica ed il "sovenire"**
- ➔ **Aversa: da 15 anni l'appuntamento consueto con i commercialisti**
- ➔ **Sicilia: punto della situazione**
- ➔ **Convegno nazionale anticipato di un giorno**

[vedi tutte](#)

FORMAZIONE



Le parole del Giubileo: "d" come "dono"

Ai giorni d'oggi, il dono, fondato sul dare gratuito e non sul ricevere, sembra essere qualcosa di incomprens...

- ➔ **8xmille senza frontiere: nuovi reportage dalla Terra Santa**
- ➔ **A Bitonto i parroci accolgono la "novità" del "sovenire"**

[vedi tutte](#)

Agenda 2016

11-13 aprile 2016
Convegno Nazionale "sovenire"

1 maggio 2016
Giornata Nazionale 8xmille

20 novembre 2016
Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti

27-28 gennaio 2016
Incontro di formazione Nuovi Incaricati e riunione con Referenti regionali

In breve

Auguri dal Servizio C.E.I. Promozione Sostegno Economico
[Auguri SPSE 2015-2016.pdf](#)

Tremonti sulla riforma concordataria del 1984

Facebook





8xmille » *ifeelCUD*: inaugurata a Scafati "La casa San Francesco", vincitore del primo premio

IFEELCUD: A SCAFATI "LA CASA SAN FRANCESCO", VINCITORE DEL PRIMO PREMIO

Il Centro di accoglienza "La casa di Francesco" non è più solo un progetto ma comincia a diventare una splendida realtà. Il 4 dicembre scorso, infatti, è stato inaugurato dal vescovo di Nola Mons. Beniamino Depalma, alla presenza di un numeroso pubblico e delle autorità comunali, il "cantiere di lavoro" presso la parrocchia San Francesco di Paola di Scafati (SA). Prima di benedire il cantiere ove sorgerà il Centro di accoglienza, il Pastore ha sottolineato che **la finalità dell'opera non è solo quella di garantire i mezzi materiali primari per la sopravvivenza delle persone in situazioni di disagio, ma soprattutto un luogo ed un'occasione per restituire, grazie a gesti concreti di fraternità evangelica, la dignità e la speranza a quelle persone che per l'egoismo degli uomini sono state relegate ai margini della società.**

Nell'intervento che ho condiviso con i numerosi presenti in qualità di incaricato diocesano del "sovvènire", ho riferito che "la Casa di Francesco" non è più un sogno anche grazie al progetto *ifeelCud*, istituito dal Servizio Promozione della C.E.I. e finanziato con i proventi dell'8xmille. E questo rappresenta un ulteriore riscontro che i finanziamenti che la Chiesa italiana riceve dallo Stato vengono destinati principalmente ad opere di carità e ad iniziative pastorali.

E a rendere ancor più elevato il significato del primo premio vinto dalla parrocchia di San Francesco di Paola, vi è il dato di fatto che il concorso nazionale, aperto alle oltre 25.000 parrocchie italiane, non si limita solo alla raccolta dei CUD ma soprattutto intende premiare i progetti di utilità sociale che dimostrano attenzione al territorio ed alle persone che si trovano in situazioni di bisogno. E' questo, infatti, lo spirito del progetto *ifeelCUD* ribadito nel

messaggio indirizzato da Matteo Calabresi alla comunità parrocchiale che ho letto ai presenti (in allegato).

Giuliano Grilli
Incaricato diocesano di Nola



 [Saluti di Matteo Calabresi.doc](#)



8xmille » Roma: Porta Santa aperta presso ostello Caritas Don Luigi Di Liegro

ROMA: PORTA SANTA DELLA CARITÀ APERTA PRESSO L'OSTELLO CARITAS DON LUIGI DI LIEGRO ■

Poco più di quattro anni di lavoro hanno cambiato volto all'ostello Don Luigi Di Liegro e alla annessa mensa di Via Marsala San Giovanni Paolo II alla stazione Termini di Roma. Tutto questo grazie a una serie di sponsor e all'8xmille.

Una struttura completamente rinnovata con 195 posti letto e in grado di erogare 600 pasti ogni sera, pasti che si aggiungono ai 6 milioni al giorno che la Chiesa italiana può offrire ai più poveri grazie all'8xmille.

Dal 1987, anno della fondazione, più di 11 mila persone hanno trovato alloggio in questa struttura romana che, **lo scorso 18 dicembre, ha accolto Papa Francesco per l'apertura della Porta Santa della Carità.** La prima Porta Santa del Giubileo della Misericordia il Papa ha potuto aprirla il 29 novembre a Bangui in Centrafrica, poi l'8 dicembre ha compiuto lo stesso gesto a San Pietro e il 13 dicembre a San Giovanni in Laterano. E' stato lo stesso Francesco che ha definito "Porta Santa della Carità" quella aperta all'ostello della Stazione Termini.



8xmille » Kurdistan: la prossimità solidale della Chiesa italiana ai profughi

KURDISTAN: LA PROSSIMITÀ SOLIDALE DELLA CHIESA ITALIANA AI PROFUGHI

Dal 6 al 9 dicembre, Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della C.E.I. (in foto), si è recato nel Kurdistan iracheno per una missione che lo ha visto, tra l'altro, all'inaugurazione dell'Università a Erbil. Costruita con i fondi dell'8xmille (2,6 milioni di euro), ha voluto offrire ai giovani profughi della Piana di Ninive e di Mosul la possibilità di completare il percorso formativo. La prima pietra dell'istituto fu posta ad Ankawa, sobborgo della città, il 20 ottobre 2012, all'interno di un'area di 30mila mq messa a disposizione dalla Chiesa caldea. La realizzazione dell'Ateneo è stata possibile anche grazie all'aiuto dell'Université Saint-Esprit di Kaslik, il rinomato Ateneo fondato in Libano dall'Ordine Libanese Maronita.



L'obiettivo, come ricorda l'agenzia Fides, era quello di creare un polo d'insegnamento universitario privato aperto a tutti, conforme alle esigenze del mercato e strettamente associato alla ricerca scientifica. Già allora, l'Arcivescovo Warda contava di concludere i lavori entro il 2015, anche con l'intento di offrire ai giovani cristiani iracheni la possibilità di "continuare a testimoniare il dono della fede nella loro terra". Gli eventi drammatici che hanno sconvolto l'Iraq settentrionale, trasformando proprio Ankawa in luogo di rifugio per migliaia di cristiani fuggiti dalla Piana di Ninive davanti all'avanzata dei jihadisti dello Stato Islamico, non hanno fermato il progetto.

L'arrivo del Segretario Generale della C.E.I. a Enishke, piccolo villaggio cristiano nelle montagne fra Zakho e Dohuk, estremo Nord del Kurdistan iracheno, è stato vissuto come un momento di sollievo per la comunità di profughi yazidi in lutto. La piccola delegazione italiana con don Francesco Soddu, direttore di Caritas italiana, è stata accompagnata dal parroco, padre Samir Yousif che ha affermato alla Radio Vaticana. "Cominciare questa Università è stato un segnale di speranza".

Grazie agli italiani che hanno destinato l'8xmille alla Chiesa cattolica è stato possibile contribuire, quindi, a dare speranza a persone da noi molto lontane e ora, quella firma, diventa un'opera concreta di misericordia.

Sul fronte italiano Mons. Galantino ha lanciato un appello a tutti i Vescovi perché parlino sempre più di come vengono destinati questi fondi anche a livello diocesano. "I modi di parlare dell'8xmille, anche da parte di altri destinatari - ha precisato Monsignor Galantino intervenendo durante la cerimonia del XXII Premio internazionale del volontariato internazionale promosso da Focsiv-Volontari nel mondo -, non sono sempre corretti. Stiamo chiedendo come Vescovi, a tutte le realtà che beneficiano dell'8xmille, di farlo sapere; altrimenti non si sa cosa si fa e vengono fuori stupidaggini che tanti, cosiddetti 'grandi giornalisti', continuano a dire. È bene che si informino e sappiano che i bilanci sono pubblici, mentre continuano a dire che i bilanci sono criptati". ([Agenzia Sir](#)).



In breve » [Auguri dal tutti noi del Servizio Promozione C.E.I.](#)

AUGURI DAL SERVIZIO C.E.I. PROMOZIONE SOSTEGNO ECONOMICO

Maria, Madre dolcissima,
tu hai saputo accogliere in te Gesù,
il dono d'amore di Dio, la Sua tenerezza.

Aiuta anche noi, oggi, a saper accogliere
la 'tenerezza di Dio' che ci viene
continuamente rinnovata
perché eterna è la Sua Misericordia.

Auguri di Buon Natale e di un 2016 pieno di
Misericordia

Matteo, Massimo, Maria Grazia, Bianca, Paolo,
Laura, Patrizia, Stefano, Chiara, Raffaella, Francesca



Lorenzo Lotto, Adorazione dei pastori

Scarica il pdf del nostro biglietto d'auguri.

 [Auguri SPSE 2015-2016.pdf](#)



8XMILLE SENZA FRONTIERE: NUOVI REPORTAGE DALLA TERRA SANTA

«Occorre distruggere i muri che stanno nel cuore dell'uomo. Sono questi muri immateriali che hanno fatto costruire quelli materiali». Lo ha detto il Patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal, incontrando nella sede del Patriarcato, nella parte vecchia della Città Santa, la delegazione della Fisc/C.E.I. (foto accanto) in Israele e Palestina per l'iniziativa legata al bando nazionale *8xmille senza frontiere* che prevedeva, tra l'altro, una serie di incontri con le realtà locali tra cui la parrocchia cattolica di Gaza.



Il Patriarca ha ringraziato le delegazione, guidata dal presidente Francesco Zanotti per la Fisc e accompagnata da don Leonardo Di Mauro responsabile del Servizio per gli interventi caritativi nel Terzo Mondo della C.E.I., per il coraggio avuto nel recarsi in Terra Santa in questo momento di difficoltà, ma «gli amici - ha sottolineato Twal - si vedono nel momento del bisogno». Il Patriarca ha poi insistito sull'informare e formare le coscienze per arrivare a una cultura della pace. A questo proposito ha ringraziato l'Italia per il legame molto speciale che esiste ormai da tempo. Ad accogliere il gruppo italiano anche don Mario Cornioli, sacerdote toscano fidei donum in servizio al Patriarcato Latino di Gerusalemme.

In questo numero di In Cerchio alleghiamo gli articoli scritti da Franco Colomo per il settimanale diocesano *L'Ortobene di Nuoro*: "Libertà, lavoro e dignità, non muri", "Vedi Gaza e poi muori", "Gli angeli di Betlemme" e "Quando l'8xmille non conosce frontiere" di cui anticipiamo uno stralcio. Inoltre la pagina di Marina Ricci per *Il nuovo Diario Messaggero di Imola* con i due pezzi dal titolo "Una prigione a cielo aperto" e "Noi combattiamo studiando".

Vi proponiamo stralci tratti da uno degli articoli di Franco Colomo.

"Tempi duri per l'8xmille, strumento prezioso eppure costantemente in discussione anche per gli errori di pochi che gettano un'ombra sulla maggioranza. Ma tant'è. Quei fondi che arrivano alla Chiesa grazie alla generosità degli italiani non servono solo per il sostentamento del clero ma anche per le opere di culto e per finanziare progetti a favore delle chiese più povere...**I progetti attivi in Terra Santa grazie al contributo della C.E.I. con i fondi dell'8xmille sono una dozzina**, come spiega don Leonardo all'inviato del Sir Daniele Rocchi: «**Il loro scopo è promuovere, in collaborazione con il Patriarcato latino di Gerusalemme e con la Custodia di Terra Santa, la formazione e lo sviluppo, in modo particolare dei bambini e dei giovani**».

Abbiamo per questo visto con i nostri occhi in che modo quei fondi sono stati utilizzati, come per la Scuola Sacra Famiglia di Gaza. Un asilo costruito con i fondi C.E.I. e distrutto dai bombardamenti è stato rifinanziato e sorgerà accanto a una struttura dedicata alle donne e voluta dall'Ong "Vento di Terra" con il contributo dell'Unione europea. «**La Chiesa italiana, grazie all'8xmille e alla fiducia che gli italiani hanno verso di lei, riesce ad essere vicina a tutti i Paesi poveri e anche alla Terra Santa. Aiutare i giovani a studiare è importante. Vedere le opere realizzate con i fondi dell'8xmille rappresenta un**

incentivo per andare avanti su questa strada».

Non solo educazione, anche attenzione ai più deboli come avviene nella Scuola Effetà Paolo VI di Betlemme, specializzata nella rieducazione audiofonetica di bambini e ragazzi palestinesi audiolesi. C'è poi la scuola femminile "Terra Santa" nella quale è partito un progetto di piccola imprenditoria che coinvolge alcune donne.

Dai giovani agli anziani: è in fase di realizzazione il Centro giovanile Papa Francesco che sarà punto di incontro tra i giovani cristiani e locali, mentre è già attivo il centro di assistenza agli anziani della Società Antoniana, St. Antony, che supplisce alla mancanza di un sistema sanitario, previdenziale, assistenziale, società gestita da volontari che accoglie anche donne sole abbandonate e offre pasti ai più poveri con una mensa.

C'è infine la Scuola professionale Salesiana nella quale studiano quasi 300 ragazzi. Qui è attivo anche un forno, circa 80 famiglie povere ricevono il pane gratuitamente, nei giorni del blocco israeliano era l'unico attivo in città. Tanto altro ci sarebbe da raccontare, lo abbiamo letto nei volti delle persone, rimane scritto nei cuori".

La delegazione della ha fatto visita, tra l'altro, a Betlemme e alla Casa d'accoglienza per bambini disabili abbandonati "Hogar Nino Diossina", da tutti conosciuta come la "Casa dei Gesù bambini".

[Imola Il Nuovo Diario Messaggero Marina Ricci \(1.579 KB.pdf\)](#)

[Nuoro Ortobene reportage Franco Colomo 2 \(1.674 KB.pdf\)](#)

[Nuoro Ortobene reportage Franco Colomo 1 \(1.453 KB.pdf\)](#)



A BITONTO I PARROCI ACCOLGONO LA "NOVITÀ" DEL "SOVVENIRE" ■

Una trentina di parroci della vicaria di Bitonto-Palo del Colle-Mariotto hanno partecipato il 2 dicembre all'incontro organizzato da don Alberto D'Urso su "La carità che scaturisce dal sovvenire".

Vi hanno preso parte, come relatori, anche l'incaricata diocesana **Giusy Borrelli e Bianca Casieri del Servizio Promozione della C.E.I.** la quale, oltre ad esporre i dati Offerte e 8xmille a livello nazionale, regionale e diocesano, ha anche sottolineato l'importanza di quei valori poco conosciuti e condivisi alla base del "sovvenire".

Giusy ha quindi insistito sull'importanza di nominare un referente parrocchiale che, affiancandosi al parroco, può fare sensibilizzazione nella propria comunità e promuovere valori e strumenti per il sostegno economico alla Chiesa.

D'Urso, rispondendo ad alcuni interventi dei parroci presenti, che lamentavano di non aver celebrato la Giornata Nazionale Offerte per il momento di scandali ecclesiali che hanno ferito la Chiesa, ha evidenziato, invece, come proprio in questi tempi -più che mai- la Chiesa abbia denunciato le malefatte presenti al proprio interno.

Senza dimenticare, peraltro, tutto il bene che l'attuale sistema ha portato sul nostro territorio sia a livello ecclesiale che civile. Egli stesso, infatti, è testimone in prima persona di come l'8xmille abbia dato una nuova vita a tante persone cadute nel vortice dell'usura e del gioco d'azzardo, in qualità di Presidente Fondazione Antiusura S. Nicola e SS. Medici e Vice Presidente e Segretario Nazionale Consulta Antiusura, strutture che ricevono, appunto, queste risorse.

L'incontro si è concluso con la promessa di nominare i referenti parrocchiali nelle chiese di questa vicaria e di tenere sempre presente il "sovvenire" nella pastorale parrocchiale.

Il nostro ringraziamento a don Alberto D'Urso per aver organizzato un incontro veramente partecipato che, speriamo, darà buoni frutti.



LE PAROLE DEL GIUBILEO: "D" COME "DONO" ■

Ai giorni d'oggi, il dono, fondato sul dare gratuito e non sul ricevere, sembra essere qualcosa di incomprensibile e irrealizzabile da proporre, un "non senso", un "controsenso", un gesto che fa sempre meno parte del nostro agire quotidiano. Eppure la vita cristiana è dono, un gesto che dobbiamo recuperare.

"Dare per avere" è la logica del mercato, dell'agire economico, dello scambio di beni e servizi. "Dare per dovere" è, invece, la logica statalista di quei comportamenti pubblici imposti dallo Stato. "Dare per donare" è la logica della solidarietà, della fiducia ed è il vero significato dell'essere cristiani. **Il gesto del dono modifica radicalmente il valore di quello che facciamo, ma non in modo quantificabile.**

Se ragioniamo solo in termini di calcolo razionale non potremo mai aspettarci nulla di sorprendente, di imprevisto, alcun valore aggiunto, perché la botte dà solo il vino che contiene. È la logica del dono a trasformare l'acqua in vino. Il dono crea ciò che non c'è: un valore aggiunto non computabile in termini razionale, un risultato non quantificabile e non prevedibile. Il donare gratuitamente nelle relazioni umane è dichiaratamente un gesto minoritario, eppure di fondamentale importanza per affrontare i problemi più urgenti che abbiamo davanti.

Dobbiamo quindi riscoprire l'importanza di quel dono disinteressato capace di attivare uno scambio "virtuoso". Un donare unidirezionale, dal donatore al ricevente, senza attendersi nulla in cambio. Il donare per un cristiano è un gesto che non attende una contropartita, non vuole innescare una qualche forma di reciprocità, di ricompensa o di restituzione. **La gratuità, proprio perché non risponde ai criteri della logica economica, suscita simpatia, gratitudine e crea risposte in termini di imitazione nelle persone, ed è motivo di redistribuzione, di giustizia sociale e di solidarietà.**

La generosità in ogni caso è stata sempre una caratteristica distintiva degli

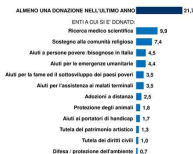
italiani. Da una ricerca condotta da GfK emerge che nel corso del 2014 circa 10 milioni di italiani hanno fatto almeno una donazione in denaro ad un'associazione benefica. La ricerca medica si conferma di gran lunga la prima destinazione della donazione, segue il sostegno alla comunità religiosa/ gruppo religioso a cui si appartiene, e gli aiuti per la lotta contro la povertà in Italia e nel mondo.

Facciamo nostro quindi l'invito del nostro Segretario Generale, Mons. Nunzio Galantino, che nell'omelia della Messa celebrata a Verona al termine della IV edizione del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa affermava: "Noi credenti ci siamo appiattiti, perciò dobbiamo recuperare la logica del dono, dobbiamo ricominciare a dare senza pretendere, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni".

Paolo Cortellesa

DONAZIONI NELL'ANNO 2014

Base popolazione adulta rappresentativa di 10 milioni



Fonte: Indagine GfK/ISSUE 014



Territorio » Aversa: da 15 anni appuntamento consueto con i commercialisti

AVERSA: DA 15 ANNI L'APPUNTAMENTO CONSUETO CON I COMMERCIALISTI

Il convegno sulle erogazioni liberali, profili fiscali e contabili, unitamente ad una riflessione ed approfondimento per la promozione dell'8xmille e del sostentamento del clero, ha avuto luogo venerdì 4 dicembre 2015 presso la sala conferenze dell'Ordine dottori commercialisti Napoli Nord di Aversa, ed ha avuto per tema: Erogazioni liberali: profili fiscali e contabili.

Sono state definite, **in prima battuta, le differenze esistenti fra l'8xmille e le Offerte per il sostentamento del clero. Si è evidenziato come, queste ultime, dirette all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e distribuite equamente tra tutti i sacerdoti diocesani, garantiscono una remunerazione mensile dignitosa ai pastori della Chiesa e vanno valutate come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli.**

L'incontro è stato caratterizzato da una forte componente esperienziale ed ha permesso ai partecipanti di fare esperienza pratica e diretta di tecniche e procedure contabili. Hanno partecipato numerose persone tra commercialisti, consulenti del lavoro, addetti ai lavori, specializzandi e studenti universitari. Sono stati accreditati 4 crediti formativi per i dottori commercialisti ed esperti contabili (un credito per ogni ora di presenza).

I lavori sono stati introdotti dall'incaricato diocesano Mons. Rossi, con una breve nota sulle finalità dell'incontro e sono proseguiti con S.E. Mons. Angelo Spinillo Vescovo di Aversa, presidente e vice presidente dell'ODCEC Napoli Nord, Stefano Gasserri della C.E.I. ed il presidente Commissione Enti non profit.

La divulgazione dell'evento è stata affidata a due principali canali:

- **internet.** Pagine web dedicate all'evento sono ospitate sul sito dell'Ordine dei commercialisti di Napoli Nord. Altre istituzioni hanno provveduto a inserire l'evento nelle apposite pagine dedicate alle iniziative. L'annuncio relativo al convegno è stato inoltrato a varie mailing-list di associazioni e gruppi di interesse ed il tema discusso è stato inserito in riviste presenti sul territorio
- **locandine ed inviti sono stati stampati e distribuiti in svariate sedi e convegni.** Le locandine sono state affisse nelle Agenzie delle Entrate del territorio, presso gli Enti locali, presso l'Ordine dei commercialisti di Napoli, Napoli Nord e Caserta e **presso le parrocchie della diocesi.** Tale iniziativa segue quelle già iniziate nel lontano 2000 e proseguite con scadenza annuale.

Mons. Sossio Rossi
Incaricato diocesano

14.00	Registrazione partecipanti Introduzione al tema Mons. SOSSIO ROSSI Incaricato diocesano	14.00	Inizio lavori Ritorno Dott. FREDERICO DI GIANNI Relatore Nazionale C.E.I. "Erogazioni liberali e bene comune"
14.15	Interventi di: S. E. Mons. ANGELO SPINILLO Vescovo di Aversa Dott. ANTONIO TUCCHIERO Presidente ODCEC - Napoli Nord Dott. GIUSEPPE MILE Vice Presidente ODCEC - Napoli Nord	COFFEE BREAK Dott. FRANCESCO MANZENA Dottor Commissione C.E.I. Napoli Nord Dott. ANA RAFFAELLA PUGLIERO Dottor Commissione C.E.I. Napoli Nord "Sostentamento fiscale delle erogazioni liberali: conferenzando in materia e ruolo dell'Amministrazione"	
		Moderalore: Dott. Angelo Spinillo Vescovo diocesano del territorio Presidente ODCEC Campania	

*La partecipazione al Convegno, consentita di acquirire
due o i crediti formativi professionali*



Territorio » Sicilia: punto della situazione

SICILIA: PUNTO DELLA SITUAZIONE ■

Il referente regionale per la Sicilia, Michele Inzirillo, aveva già relazionato sull'incontro regionale nel numero di [In Cerchio di settembre](#). In qualità di incaricato diocesano (Caltagirone) lo scorso 14 novembre ha anche organizzato, come molti altri referenti regionali, la riunione dei propri referenti parrocchiali sotto la presidenza del Vescovo Mons. Calogero Peri.

Scrive Michele: "All'incontro hanno partecipato 57 parrocchie, di cui 30 con referente; 53 referenti, 17 gruppi ecclesiali e confraternite. Ho avuto modo così di distribuire i blocchetti per ricevute provvisorie metodo pratico per evitare ai donatori di Offerte deducibili le file per i pagamenti, eseguiti dal referente parrocchiale, il quale poi restituisce le ricevute regolari ai singoli donatori, ritirando quelle provvisorie, non valide fiscalmente".

Quindi, tornando a parlare sul fronte regionale, Inzirillo aggiunge: "Per quanto riguarda le 18 diocesi isolate, dopo il 19 settembre su mia richiesta, i relativi incaricati mi hanno comunicato l'attività svolta.

Per esempio a **Siracusa** Pippo Cugno ha chiesto e ottenuto di intervenire utilmente agli incontri di Vicariato, sollecitando efficacemente i parroci a nominare i referenti parrocchiali mancanti, proponendo una raccolta ad hoc per la Giornata Nazionale e stimolando anche altre iniziative.

A **Piazza Armerina** Orazio Sciascia ha spinto i referenti parrocchiali a mettersi davanti alle Chiese per informare i fedeli dell'attività volta a donare le Offerte deducibili in favore del sostentamento dei sacerdoti che spendono la loro vita per tutti. Ha partecipato, d'accordo col Vescovo, agli incontri mensili col clero e in tutte le Vicarie per promuovere sempre meglio le Offerte.

Ad **Agrigento** Elio Alletto ha proposto alle parrocchie, in periodo natalizio, di invitare i fedeli a fare un dono di Natale (con l'Offerta deducibile) ai sacerdoti italiani che si impegnano per la gente, dappertutto, inserendoli nella lista dei "familiari" dei quali ricordarsi. Così come ovunque, nelle nostre diocesi, continua, non senza difficoltà, l'azione promozionale costante, anche con varie iniziative, talvolta originali".

Conclude Michele Inzirillo: "Certo i tempi non sono dei migliori, considerando pure i recenti fatti che conosciamo. Ma tanto ci incoraggia l'amore infinito di Dio per noi e la Misericordia che Sua Santità Papa Francesco ci ricorda, assieme all'amore grande nostro per Cristo e la Sua Chiesa. Buon Natale a tutti e sereno anno nuovo".



Territorio » A Milano la formazione dei giornalisti su "Chiesa e Stato in Italia negli ultimi 100 anni"

A MILANO LA FORMAZIONE DEI GIORNALISTI SU "CHIESA E STATO IN ITALIA NEGLI ULTIMI 100 ANNI" ■

Sabato 28 novembre si è svolto a Milano, presso la sede delle Acli il corso di formazione, accreditato dall'Ordine per i giornalisti della Lombardia e organizzato dall'incaricato regionale Attilio Marazzi. Il corso sul tema *Chiese e Stato in Italia negli ultimi cento anni* era rivolto alla stampa cattolica e laica, con la finalità di fare azione di formazione e di arricchimento tecnico storico ai giornalisti, che spesso confondono o fanno notevoli errori di concetto circa le tematiche del "sovenire" e dei finanziamenti alle confessioni.



I lavori sono stati aperti dal Vescovo delegato Lombardia Mons Giuseppe Merisi (in foto con il prof. Marano), che ha ringraziato gli oltre 120 giornalisti presenti, (altri 80 erano in lista di attesa e non hanno potuto prendervi parte) invitandoli a essere testimoni delle verità e dell'etica.



La prima relazione, svolta da **don Bassiano Uggè** già sottosegretario della C.E.I., ha trattato il tema *Il percorso e le ragioni di una riforma* tracciando un excursus storico dei vari passaggi che hanno portato al nuovo concordato e alla riforma economica tra Stato e Chiesa cattolica. Ha proseguito **don Massimo Pavanello**, giornalista ed incaricato del "sovenire" della diocesi di Milano, su *Comunicare nell'era digitale: linguaggi brevi per condividere i valori dell'etica e della trasparenza* che ha sottolineato ed invitato i giornalisti a fare uno sforzo nella ricezione della notizia, non fine a se stessa, ma fondata su basi autentiche, come sono autentici gli spot dell'8xmille.

La seconda parte della mattinata ha avuto come relatore il **prof. Venerando Marano**, coordinatore dell'Osservatorio giuridico della C.E.I., che ha affrontato *Il sistema di finanziamento delle confessioni religiose in Italia*. Partendo dalla legge 222/85, che ha segnato un cambiamento epocale tra Stato e Chiesa in Italia (a tal punto che è stata usata come modello in molti altri Stati), Marano ha spiegato le ragioni di un tale cammino. Un cammino laico, che non vuol dire esseri indifferenti ma, al contrario, salvaguardare la libertà religiosa, di apprezzamento di chi opera, e non una laicità di esclusione. Infatti la Chiesa cattolica svolge un forte richiamo culturale, etico e di fede, ed è fatta di uomini reali che necessitano, per svolgere il proprio servizio e la propria azione, di strumenti, così come le altre confessioni. Il prof. Marano ha proseguito spiegando, inoltre, i complessi meccanismi che regolano o controllano l'utilizzo delle risorse provenienti dall'8xmille, il loro impiego e il valore per i cittadini di un tale strumento.

Al termine un vivace e alquanto costruttivo dibattito con interventi e domande, ha dimostrato l'interesse e l'apprezzamento di tutta la platea.



Territorio » Oppido Mamertina-Palmi: "Ci sta a cuore" l'Azione Cattolica ed il "sovvènire"

OPPIDO MAMERTINA-PALMI: "CI STA A CUORE" L'AZIONE CATTOLICA ED IL "SOVVÈNIRE" ■

"Ci sta a cuore" è lo slogan che ha fatto da sfondo alla festa diocesana dell'adesione di tutti i soci dell'Azione Cattolica per la diocesi di Oppido Mamertina-Palmi che si è svolta domenica 6 dicembre 2015 a Rizziconi presso l'Auditorium diocesano "Famiglia di Nazareth".



Nell'ambito di questo appuntamento è stato presentato ai partecipanti all'assemblea il concorso ***Insieme ai sacerdoti: racconta il tuo "don"***, che permette di mettere in luce il servizio pastorale svolto dai nostri sacerdoti. Al concorso nazionale, l'AC diocesana e il Servizio "sovvènire" diocesano hanno accomunato anche un concorso diocesano per favorire la riflessione di tutte le parrocchie sui temi del sostegno economico alla Chiesa.

Come ogni anno la festa dell'adesione offre l'opportunità all'AC di ribadire pubblicamente il significato e le ragioni della scelta che ciascun socio compie di anno in anno, decidendo di camminare dentro la Chiesa e nel mondo, condividendo in maniera forte con altri laici la responsabilità per la missione evangelizzatrice. È una festa in cui raccontare la bellezza di un modo di vivere la Chiesa che arricchisce la vita di tante persone, di tante famiglie, di tante comunità.

Sta nel cuore dell'Associazione Cattolica diocesana anche il "sovvènire" ed il suo Servizio Promozione guidato dall'incaricato Walter Tripodi, attivo e ben operante in questo territorio alle falde dell'Aspromonte.

"Ci sta a cuore anche l'impegno che ogni sacerdote offre alle comunità parrocchiali, ai giovani, ad ognuno di noi ogni giorno nel suo servizio pastorale agli ultimi e a chi è più nel bisogno", scrive il Segretario diocesano AC Gabriele Alessi, così come "la vita delle persone, la famiglia, il lavoro, la scuola e l'università, ma

anche la sofferenza, la malattia, la fragilità di ognuno. Ci sta a cuore l'impegno a camminare accanto ai fratelli nelle esperienze quotidiane, condividendo le occasioni preziose riservate a ciascuno. Ci sta a cuore l'incontro personale con il Signore risorto, che passa attraverso una vita di fede autentica condivisa con la comunità cristiana, e la passione per la Chiesa. Ci stanno a cuore soprattutto i poveri e gli 'ultimi' di una società che spesso mette ai margini chi vive nella difficoltà e nella sofferenza".

Alla festa dell'adesione sono stati distribuiti materiali sul sostegno economico alla Chiesa ed è stato allestito anche uno stand.



Insieme ai sacerdoti >> [Le Offerte ancora in terreno negativo](#)

LE OFFERTE ANCORA IN TERRENO NEGATIVO

Il mese di novembre si è appena concluso e, purtroppo, il bilancio di quanto il canale postale sia riuscito a raccogliere per il sostentamento del clero non è del tutto positivo. Gli scandali economici all'interno della Chiesa rimbalzati alla cronaca in questo ultimo periodo sono senz'altro alla base della minore disponibilità dei fedeli a donare.

OFFERTE DEDUCIBILI PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO IN C/C POSTALE
Fino a novembre 2015 vs. Fino a novembre 2014



Meno donatori ma più generosi

Ormai il 2015 è quasi concluso e si rafforza purtroppo il trend negativo del numero di Offerte: 46.678 donazioni quest'anno contro le 56.541 del 2014 (meno 17,4%).

Ma, fortunatamente, assistiamo ad un aumento della generosità, ogni persona ha donato in media oltre 3 euro in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente offrendo in media 72,69 euro contro i 69,17 del 2014 (+5,1%).

Oltre 300.000 euro in meno solo nel mese di novembre rispetto al 2014

La Giornata Nazionale appena celebrata (se celebrata) non ha dato i frutti tanto auspicati. Nel solo mese di novembre sono stati raccolti circa 300 mila euro in meno rispetto allo stesso mese del 2014. Tale decremento ha fatto sì che nei primi 11 mesi del 2015 all'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono arrivati 3 milioni 393 mila euro, mentre lo scorso anno, nello stesso periodo, la somma era di 3 milioni 910 mila euro. Ciò significa un calo della raccolta del 13,2%.

I dati, dunque, confermano la necessità di una chiamata al dono, per andare al di là del proprio sé in soccorso degli altri

Lo ha scritto Benedetto XVI: "L'essere umano è fatto per il dono" (*Caritas in Veritate*, 34). Facciamo nostre queste parole per aiutare i nostri sacerdoti.

Paolo Cortellesa



BUSSOLOTTI: ANDAMENTO 2015 ■

Sono ormai tre anni che è iniziata la raccolta delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti attraverso i "bussolotti". Le procedure adottate sono andate sempre di più perfezionandosi ed è giunto il momento di fare il punto della situazione. **Ricordiamo che si tratta di una raccolta Offerte alternativa ai tradizionali canali** (cc postali, Istituti diocesani, carte di credito, bonifici bancari), **per quei credenti che hanno il desiderio di sostenere i sacerdoti italiani, ma non hanno grandi disponibilità di denaro.** Perciò tramite il "bussolotto" la loro Offerta si aggiunge a quella di molti altri fedeli il cui ricavato totale andrà versato tramite cc postale codificato all'Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC).

Attualmente i "bussolotti" sono 930 presenti in 61 diocesi. Nel 2015 (dal 1 gennaio al 30 novembre) hanno raccolto 36.209,68 euro da versamenti fatti in 152 parrocchie.

Nella tabella in allegato il dettaglio delle Offerte e la provenienza.

Nel leggere questi dati possiamo trarre le seguenti conclusioni:

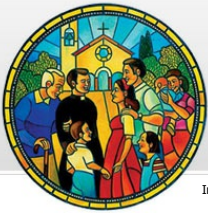
- **solo una minima parte dei "bussolotti" collocati danno un risultato positivo:** perché? E i molti "bussolotti" dormienti?
- **occorre comunque rilevare che l'iniziativa sta dando buoni frutti: in soli due mesi (30 settembre - 30 novembre) si è passati da 18.832,77 euro a 36.209,68 euro,** dato che fa ben sperare in un ulteriore aumento entro la fine dell'anno
- **ottimo il lavoro svolto dagli incaricati delle diocesi di Cuneo, Mondovì, Biella, Padova, Perugia, Pescara e Venezia per il dato significativo nella raccolta**
- **i "bussolotti" presenti nelle diocesi di Como, Nicosia e Senigallia danno un ricavato e sono tutti funzionanti**

Ovviamente ancora molto deve essere fatto, soprattutto da parte degli incaricati diocesani, per sensibilizzare la raccolta e la promozione di altri "bussolotti" e affinché non ci siano "bussolotti" dormienti.

Guardano al futuro e ipotizzando il completo funzionamento di tutti i "bussolotti" potremmo avere un ricavato totale di circa 300 mila euro annui.

Vediamo in pochi punti la procedura per la loro richiesta:

1. **i "bussolotti" sono richiesti dall'incaricato diocesano del "sovvenire",** che si preoccupa di individuare quelle parrocchie o realtà ecclesiali (monasteri, santuari, centri di catechesi ecc.) disponibili e produttivi per l'iniziativa. Naturalmente è suo compito spiegare il senso di questa iniziativa;
2. **l'incaricato invia la richiesta a m.bacchella@sovvenire.it precisando:** a) la diocesi; b) il nome della parrocchia; c) la località (il comune); d) il nome del parroco, l'indirizzo a cui inviare il "bussolotto" ed il numero di telefono del parroco;
3. la richiesta verrà inserita nel sistema dell'ICSC che la elaborerà ogni terzo martedì del mese; quindi si potranno avviare le procedure per **l'invio del "bussolotto",** che **arriverà entro 30 giorni;**
4. **ogni parrocchia -o altra realtà che avrà aderito all'iniziativa- riceverà un blocchetto di bollettini di cc postali con intestazione "Fedeli della parrocchia di ...": i parroci dovranno utilizzare esclusivamente questi bollettini per versare le Offerte del "bussolotto".** Solo con questa modalità il denaro potrà essere monitorato dall'ICSC e quindi dal Servizio C.E.I.;
5. **i blocchetti dei bollettini di cc postali saranno recapitati all'incaricato diocesano** (e non al parroco) il quale penserà a farli pervenire ai parroci che hanno aderito all'iniziativa. **Questo per evitare che possano andare persi (come spesso è successo), per poter illustrare meglio l'iniziativa, per aver sempre monitorata la situazione e segnalare al Servizio Promozione C.E.I. eventuali irregolarità, furti o altro;**
6. per far questo, **la richiesta di bollettini postali verrà fatta a parte dalla richiesta dei "bussolotti".**



Insieme ai sacerdoti » [Sostentamento del clero: punto 2016 e info grafica sistema](#)

SOSTENTAMENTO DEL CLERO: PUNTO 2016 E INFO GRAFICA SISTEMA

Anche nel 2016 il “punto” per calcolare la remunerazione del clero diocesano in Italia non cambia, rimanendo a 12,36 euro. Questo non comporterà spostamenti sostanziali nel sostentamento mensile dei 36mila sacerdoti. In allegato vi proponiamo una scheda (qui a lato l'immagine) che riassume in una pagina come funziona il fabbisogno annuale per il sostentamento dei sacerdoti.

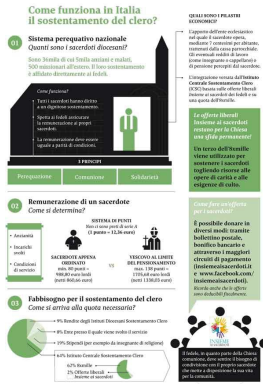
Ricordiamo che nel 2015 sono stati stanziati dai fondi dell'8xmille 327 milioni di euro per il sostentamento dei circa 33mila preti diocesani ancora in servizio pastorale attivo e 3mila in previdenza perché anziani o malati. Inoltre sono inseriti nel sistema anche quasi 500 *fidei donum*.

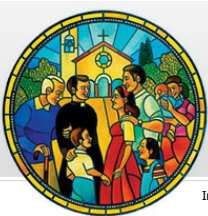
Il fabbisogno complessivo annuo per il loro sostentamento si aggira intorno ai 562 milioni di euro lordi (2013), comprensivi delle integrazioni nette mensili ai sacerdoti (12 all'anno), delle imposte Irpef, dei contributi previdenziali e assistenziali e del premio per l'assicurazione sanitaria.

A coprire questo fabbisogno provvedono: per il 19% in prima battuta gli stessi sacerdoti, grazie agli stipendi percepiti, per esempio, quali insegnanti di religione o per il servizio pastorale nelle carceri e negli ospedali; per l'8% le remunerazioni ricevute dagli enti presso cui prestano servizio pastorale (parrocchie e diocesi). Il resto è coperto per il 9% dalle rendite degli Istituti diocesani per il sostentamento del clero, per il 64% dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero attraverso le Offerte deducibili e con una parte dei fondi derivanti dall'8xmille.

Ricordiamo che a ciascun sacerdote spetta un numero X di punti (min 80 - max 141), il valore del punto è stabilito dalla C.E.I. Un sacerdote appena ordinato avrà diritto ad una integrazione netta mensile di poco meno di 900 euro, mentre un Vescovo ai limiti della pensione a poco meno di 1.400 euro netti mensili ([In Cerchio febbraio](#)). La perequazione, alla base dell'attuale sistema per il sostentamento dei sacerdoti, assicura a tutti i sacerdoti che vivono nelle stesse condizioni gli stessi mezzi economici necessari per una vita dignitosa e per lo svolgimento della propria missione.

[Info grafica su sistema sostentamento clero \(652KB.pdf\)](#)





In breve » Tremonti sulla riforma concordataria del 1984

TREMONTI SULLA RIFORMA CONCORDATARIA DEL 1984

Vi proponiamo alcuni stralci pubblicati da *Il Foglio* tratti dall'ultimo numero dei *Quaderni di Diritto e Politica ecclesiastica* (editore Il Mulino) scritti da Giulio Tremonti sulla nascita dell'8xmille e delle Offerte deducibili per il sostentamento del clero.

*** **

Heri dicebamus. Più o meno trenta anni fa. E che anni! Anni in cui la storia, svoltando con improvviso tornante, ha cambiato la struttura e la velocità del mondo. Lo Stato-Nazione è sempre meno "nazionale", nel senso che sempre più perde quote del suo antico potere. Non solo. **In Italia, in questi ultimi trenta anni, sono radicalmente cambiati i modelli sociali ed economici, demografici e di costume. Per suo conto, e da allora, la Chiesa è invece sempre più "universale".** (...) In premessa, due punti:

1) molto devo, ma senza sua responsabilità in caso di errore, molto devo alle conversazioni allora avute con il card. Castillo Lara, sulla transizione dal vecchio al nuovo ordinamento canonico. Un ordinamento, questo, evidentemente molto antico, ed in specie molto europeo e molto feudale. Così che il **nuovo Codice di diritto canonico, proprio per la sua novità, veniva a rimuovere la base economica, feudale ed europea, che era propria del vecchio Concordato. Base rappresentata dal sistema delle "congrue", queste appunto calcolate sul rendimento degli antichi "benefici";**

2) è così che ho scoperto il meccanismo politico dell'amministrazione delle "congrue", il senso politico di un *arcana imperii* come quello dell'amministrazione degli Affari di culto presso il ministero dell'Interno. Un *arcana imperii* custodito piuttosto a lungo e piuttosto bene! In questo scenario, in evoluzione a **partire dal nuovo Codice di diritto canonico, il governo Craxi rovesciò l'ordine dei fattori e lo fece con la tecnica del fatto compiuto: l'intendenza seguirà...! L'intendenza, appunto.**

La mia sorte fu allora, all'interno della Commissione paritetica, d'essere uno che aveva qualche idea sull'intendenza, sui soldi, sulle tasse. E tuttavia, subito dopo, da parte di tutti, ci fu molto coraggio nel capire, nel seguire, nel ragionare sul nuovo modello "fiscale" da adottare. Nostro (e mio) primo presupposto di impegno fu che quello nuovo fosse un sistema essenzialmente previsto per finanziare il "servizio civile" reso in Italia dalla Chiesa italiana. (...)

Come si sviluppò la discussione? Per cominciare a questo proposito ricordo, da parte della Chiesa, una prima domanda che mi colpì per la sua profondità: non "quale sarà il gettito dell'Irpef nei prossimi anni", ma "quale sarà il futuro dell'Irpef"! Si noti che allora l'imposta personale e progressiva - in Italia, l'Irpef - era per tutti l'"imposta regina". Un'imposta centrale nell'ideologia della fiscalità. **Ora lo scenario è fortemente mutato:** la base dell'Irpef è erosa dalle nuove forme di tassazione separata; soprattutto il ruolo e il suo futuro sono meno certi di allora.

Ricordo, per contro, l'insistenza meno filosofica sul rischio relativo dell'inflazione. Ricordo ancora l'insistenza sulle deduzioni che, feci notare, in realtà erano già allora chiaramente fuori dal nostro costume. **L'effetto iniziale fu... miracoloso, con la parità tra il vecchio montecongrue e l'8xmille. Non fu astuzia!**

Per molto tempo non ci furono significative deviazioni, rispetto all'iniziale citato obiettivo di parità. Un doppio "stress test" e i problemi di oggi. Solo oggi, seguendo l'evoluzione dell'otto per mille, possiamo attualizzare e cominciare a farlo con un primo stress test, diciamo economico: **è vero che l'importo dell'8xmille in tre decenni è molto cresciuto, ma è anche vero che in trent'anni sono cambiati il pil; il potere d'acquisto; infine l'unità di conto, con il "change over" dalla lira all'euro. Per questo non ha senso un confronto fatto in cifra assoluta sulla serie storica dei relativi gettiti.**

Tutto va infatti come minimo attualizzato e ricalcolato; certo una crescita, ma per quale causa? Perché la Chiesa italiana è stata particolarmente abile, o perché l'Irpef è cresciuta per suo conto? E' l'Irpef che è cresciuta per suo conto! E comunque non va ignorato che l'Irpef è cresciuta perché, a sua volta, è cresciuta la spesa pubblica da finanziare!

E poi un secondo stress test, diciamo politico: si dice che la Chiesa ci guadagna

due volte: per i voti espressi a suo favore e poi anche per i voti non espressi, ma acquisiti per proiezione dall'espresso sul non espresso. E' così scandaloso? Non so! Ad esempio, come la mettiamo con la nostra legge elettorale che è addirittura premiale, a favore del voto espresso, nonostante l'esistenza di un blocco strutturale e crescente di non-voto? In campo elettorale la proiezione del non votato a favore del votato c'è di sicuro. Ma non è considerata come frode elettorale. Anzi è considerata come espressione di una modernità democratica positiva!

Per suo conto, lo Stato non fa sufficiente marketing a suo favore? Forse è meglio così! E infatti lo Stato stesso ad essere, e ad apparire oggi tanto in crisi, da non avere grandi chances per farsi auto - promozione! Ho comunque personali dubbi sull'ideologia del "mercato", sulla retorica riservata alle figure del cittadino - consumatore... del fedele consumatore! **L'8xmille è una tax expenditure come le altre... è dunque troppo il cumulo dell'otto per mille con le altre voci di spesa, diretta o fiscale, queste poste in essere nei settori della cultura, della scuola, etc.? E' questo un punto oggettivamente rilevante, su cui riflettere.** Ma era così anche prima e non mi pare ci siano stati significativi incrementi collaterali in questi altri settori.

Quella che è qui oggi oggetto di discussione è comunque una forma di "spesa sociale". Dubito che altre forme di spesa sociale di tipo burocratico o "giacobino" siano più efficaci. E' vero che oggi ci sono "meno preti attivi", ma è anche vero che l'assistenza a quelli anziani (e prima attivi) ha oggi un costo enormemente crescente, così da costituire una specie di sopravvenienza passiva, comunque sempre inerente al sistema, all'inizio sottovalutato nei suoi costi complessivi.

Infine c'è il 5xmille. Anche per questo mi sono dimenticato di passare dall'"ufficio brevetti". Ricordo, al proposito, un mio articolo sul *Corriere della Sera*, poi divenuto articolo di legge, quando nel 2005 sono tornato ministro per fare la Legge finanziaria per il 2006. Il 5xmille è, con tutta evidenza, una forma nuova e sperimentale di democrazia fiscale diretta. E ne sono orgoglioso (per la verità sono orgoglioso anche dell'8xmille). Il vero limite di questo nuovo strumento è che ne è stata troppo ampliata la base di applicazione e troppo abbassato il plafond di utilizzo.

Giulio Tremonti



CONVEGNO NAZIONALE ANTICIPATO DI UN GIORNO ■

Il Convegno nazionale è stato anticipato di un giorno. Quindi si terrà dall'11 al 13 aprile 2016 e non più dal 12 al 14 aprile. Su In Cerchio di gennaio vi comunicheremo anche la città che ospiterà questo XIX incontro degli incaricati diocesani del "sovvenire".